

Per il conseguimento delle finalità statutarie dell'Osservatorio, in linea con quanto previsto dal *Piano delle Attività triennali agosto 2021-luglio 2024* e coerentemente ai contenuti delle *Proposte di implementazione delle attività* approvate dall'Assemblea dei Soci in data 26 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Osservatorio ritiene decisivo lo svolgimento di una ricerca antropologica sulla percezione del rischio nella Valle del Mercure.

L'indagine dovrà concentrarsi sulle seguenti dimensioni che permetteranno di acquisire una conoscenza diretta delle comunità locali:

1. livello cognitivo, teso ad investigare il bagaglio conoscitivo della comunità locale in merito alle attività della centrale e, più in generale, alle dinamiche ecologiche e alle azioni di sorveglianza e di monitoraggio in essere;
2. livello normativo-valoriale, indirizzato ad analizzare gli orientamenti culturali della popolazione, specie in relazione all'ambiente, agli ecosistemi e alle diverse componenti che attengono specifiche problematiche ecologiche e identitarie;
3. livello simbolico-percettivo, volto a comprendere quali siano le specificità delle rappresentazioni collettive del rischio, della protezione, della sicurezza, della resilienza, ecc.;
4. livello comportamentale, proteso a svolgere una mappatura puntuale degli usi concreti che le popolazioni fanno del territorio e dei sistemi di autodifesa e di protezione in ambito ambientale e sanitario.

La ricerca sarà svolta con le metodologie consolidate nell'ambito delle scienze sociali e antropologiche e potrà avvalersi di tecniche quantitative e qualitative di rilevazione facenti leva su strategie campionarie, su questionari, focus group, interviste strutturate e libere a opinion leader, incontri tematici e di approfondimento con associazioni, comitati, ordini professionali, di categoria, ecc..

Coerentemente alla ricca tradizione di studi maturata in antropologia, la ricerca farà leva inoltre sui metodi etnografici di osservazione della realtà locale e di partecipazione diretta alla stessa, senza escludere il ricorso alla netnografia avente l'obiettivo di studiare le interazioni sociali nei contesti comunicativi digitali.

Lo studio prevede la realizzazione di una accurata *Relazione Finale* in cui confluiranno gli esiti delle diverse rilevazioni.

La *Relazione Finale* sarà preceduta da una *Relazione Semestrale* con l'esposizione dei risultati provvisori.

Oltre alla cura delle *Relazioni* suddette, lo studioso incaricato illustrerà i risultati della ricerca partecipando agli incontri divulgativi e specialistici previsti dal comitato scientifico dell'Osservatorio nonché alle attività di verifica e di programmazione pluridisciplinari programmati dalla direzione.

Lo svolgimento delle attività richiamate è affidato al prof. Alliegro, studioso noto nel campo dell'antropologia dell'ambiente, docente del dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Napoli Federico II, associato ISPRA, visiting professor nelle università di Parigi 1-Sorbonne, Valladolid, ecc.

Il prof. Alliegro è studioso con ampia esperienza di ricerca nelle aree meridionali interessate da criticità ambientale, autore di importanti monografie sulla città di Taranto, in Puglia; sulla Terra dei fuochi in Campania; sulla coltivazione degli idrocarburi in Basilicata.

Le sue ricerche nel campo della crisi ambientale sono confluite nel volume *Out of place. Out of control. Antropologia dell'ambiente in crisi*, Cisu, 2021, oltre che in numerose pubblicazioni edite da riviste specialistiche di settore.

**Rotonda ,26 giugno 2023**

Responsabile Tecnico Scientifico

ft. *Rosa Anna Cifarelli*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n. 39/199*